

Adunanza del 15 Giugno 1917

Presiede il Presidente. Sono presenti:  
 il Vice Presidente, Magaldi; il Con-  
 sigliere Delegato Benedini; i Consiglieri  
 di Amalario, Clerici, Guerra, Carot-  
 ti, Tosmini e Virardo ed i Sindaci  
 Arnelisato e Gessa.

Comunicazioni del Presidente -  
 Nomina dell' Amministratore  
 Delegato

Il Presidente apre la seduta  
 dando comunicazione al Consiglio  
 del testo del decreto luogotenenziale in  
 data 24 maggio u. s., registrato alla Corte  
 dei Conti il 4 giugno corrente, col quale  
 è stata accolta la domanda del Comm.  
 Carlo Cacci di essere assunta, per ragioni  
 di salute, dall' Ufficio di Direttore Generale  
 dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni,  
 con effetto dal 1° Giugno 1917; e della lettera se-  
 guente con la quale l' on. Ministro della Industria  
 e del Commercio ha approvato la deliberazione  
 del Consiglio che affidava le funzioni e i po-

Avv. di Direttore Generale al Consigliere Prof.  
Beneduce:

Ministero  
dell'Industria, Comm. e Lavoro

Roma 7 Giugno 1917

Comunicazioni fatte mi circa la deliberazione presa da codesto Consiglio Direzione Generale del Credito e della Previdenza Div. XII Sez. II N. 197/05 nell'adunanza del 2 corr. mese, Risposta a lettera del 2/6/1917 con la quale, in dipendenza del Decreto Suo Eminenziale 21 maggio u.s.

— Oggetto —

Direttore Generale

Le funzioni di poteri di Direttore Generale sono affidate al Consigliere Prof. Beneduce e mi prego comunicare che a tale deliberazione ho la mia approvazione.

d.rj

Con l'occasione enclosed copia del D. S. 21 maggio u.s. col quale si dispone che il G. Uff. Dott. Carlo Tucci venga in propria domanda dall'ufficio di Direttore Generale di codesto

Illmo Signor Presidente Istituto.  
del Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituto Nazionale del  
le Assicurazioni - Roma -

Il Ministro  
G. De Vava



Il Consigliere Taretti prende occasione dalle comunicazioni del Presidente per porgere un caloroso saluto al Collega Beneduce, compiacendosi di vederlo all'opera, nella quale l'Istituto avrà una guida valorosa ed esperta.

Nella sua qualita di Direttore della Cassa Nazionale di Previdenza egli fa voti perché l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori sia un fatto compiuto, e i due Istituti possano unirsi in un programma di concordi azioni nello incremento della assicurazione liberale.

Il Consigliere Beneduce ringrazia il collega Taretti per le sue affettuose e benvole espressioni associandosi alla sua affermazione della necessita di fusione dei due Istituti nell'opera comune.

Dice che suo primo pensiero, nell'assumere l'ufficio, fu di rivolgere un cordiale saluto allo

Cassa Nazionale di Previdenza ed alla  
 Cassa Nazionale Infortuni, altamen-  
 te apprezzando la importanza che  
 ha per lo Stato la funzione sociale  
 a cui esso adempiono.

I compiti rispettivi dei tre  
 Istituti sono bene delimitati  
 nei grandi campi delle assicura-  
 zioni sociali, delle assicurazioni  
 di invalidita, e della previdenza  
 libua, ed egli non dubita che ha  
 necessariamente volentosa integra-  
 zione reciproca. Anzichè succo  
 giovamento dalla esecordia di  
 propositi e di azione dei loro diri-  
 genti.

DM

L'augurio portogli dal Col-  
 lega Paretti è l'auspicio più  
 lieto per l'inizio del suo compito,  
 ed a lui, come al Presidente ed a  
 gli altri colleghi egli ripete la  
 espressione della sua devotio-  
 e della sua gratitudine, augu-  
 randosi che profarsi dimostrano  
 degno della loro fiducia



-72-

# / Comunicazioni del Consigliere Delegato -

## a) Produzione

Il Consigliere Delegato, riferendo intorno allo andamento della produzione, comunica che le proposte presentate dal 1° Gennaio al 13 giugno corrente sono in numero di 5772, corrispondenti a L. 16856.715,26, di capitale da assicurare con una differenza in più di n. 89 proposte, per Lire 2.845.217,33, in confronto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Sono state perfezionate 3251 polizze, per L. 30.132.629 di capitale. E poiché dal 1° gennaio al 13 giugno 1916 erano state perfezionate 3577 polizze, per L. 27.318.907 di capitale, si è verificata, nei perfezionamenti, una differenza in meno di 326 polizze, ed una differenza in più di L. 2.813.722 quanto al capitale assicurato. La percentuale del

la diminuzione nel numero delle polizze perfezionate corrisponde al 9.11%; e quello dell'aumento del capitale assicurato al 10.37%; ciò che corrisponde ad un aumento da lire 7637 a £ 9269 del capitale medio assicurato con le polizze dello Istituto.

La tendenza all'aumento del capitale medio assicurato si constata anche presso le Compagnie assicuratrici; ma in proporzioni minore. Infatti i risultati del lavoro delle Compagnie, dal 1° gennaio al 15 giugno corrente sono i seguenti: polizze 931, per £ 13.139.578. E poiché nel corrispondente periodo del 1916 le polizze erano state 970, per £ 12.687.456, si ha una percentuale di diminuzione, nel numero delle polizze, del 4.02% ed una percentuale di aumento, nel capitale assicurato, del 3.56%; ed il capitale medio assicurato è sceso da

OK



L. 13.010 a L. 14.113.

b) Procedimenti legislativi riguardanti rischi di guerra in navigazione in Francia e in Italia ~

- 1) Il Consigliere Delegato vuole opportuno segnalare all'attenzione del Consiglio una recente legge, emanata in Francia il 19 aprile u.s. alla quale ha fatto seguito, nello scorso mese, il relativo Regolamento. Essa instituisce l'assicurazione obbligatoria contro i rischi di guerra per i corpi di navi francesi di 500 tonnellate o più di stazza lorda. L'assicurazione è invece facoltativa per lo Stato per le navi aventi stazza lorda inferiore alle 500 tonnellate. Notevole la disposizione dell'art. 4 di detta legge preordinata al fine di stimolare gli armatori ad aumentare la flotta mercantile. È infatti stabilito che in caso di perdita della nave il valore assicurato sarà corrisposto sino alla concorrenza

del 75%: la differenza sarà versata solo dopo il reimpiego dell'ammontare dell'assicurazione nell'acquisto o nella impostazione in cantiere di nuove navi. Il decreto che detta le norme relative all'attuazione della legge, per quanto riguarda la trattenuta del 25% dell'indennità, stabilisce semplicemente che essa sarà portata a credito d'un conto da aprire presso il Tesoro, e che l'ammontare relativo sarà versato dopo che l'assicurato avrà dimostrato l'impiego della somma in nuove navi: per tali usi potranno essere considerate quelle acquistate o commesse anteriormente al sinistro.

(1)

La legge in esame ha quindi di particolare importanza per l'affermazione dei due principi posti in rilievo: cioè l'obbligatorietà dell'assicurazione e l'obbligatorietà del reimpiego di parte del



capitali costituente l'indennità  
in nuove costruzioni.

- 2) In Italia, dopo vivaci polemiche sollevate dall'annuncio di esso, è apparso il Decreto 15 maggio N. 874, portante disposizioni per la marina mercantile, più generalmente noto come decreto contro l'imbosecamento delle navi mercantili.

Detto Decreto contiene disposizioni dirette ad impedire che le navi restino inopere nei porti e commina pene gravissime contro coloro che, con artifici diversi, tendono a rendere temporaneamente inservibili le navi e ritardano la navigazione.

Il Decreto contiene infine agli articoli 8 e 9 due disposizioni in le quali mentre riguardano direttamente l'Escluso, affermano l'obbligo degli armatori di destinare parte dell'indennizios per sinistri di guerra.

nell'incremento di nuove costruzioni.

Delle disposizioni sono le seguenti:

Art. 8°

A richiesta degli Armatori o proprietari delle navi requisite o noleggiate dallo Stato, il maggior valore attribuito alle stesse, in evidenza al limite di indennizzo fissato dal nostro Decreto 7 gennaio 1917, n. 74, e non oltre i limiti ammessi dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione dei rischi di guerra, sarà direttamente assicurato dall'Istituto stesso, secondo le norme da esso stabilite.

Dij

Gli armatori o proprietari della nave, che richiedono l'assicurazione di cui al precedente comma, dovranno versare il relativo premio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'amministrazione per conto della quale la nave è requisita o noleggiata, dietro presentazione della relativa polizza, rimbor-



sarà agli armatori o proprietari, la metà del premio corrisposto al predetto Istituto per l'assicurazione del maggior valore di cui sopra.

### Art. 9°

Nel caso di perdita per cause di guerra della nave per la quale sia stata fatta l'assicurazione del maggior valore di cui all'articolo precedente, la metà dell'indennizzo, corrispondente alla parte di premio rimborsato dallo Stato, dovrà essere versata, come deposito infruttifero, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni alla Cassa depositi e prestiti per conto del proprietario o dell'armatore della nave perduta, e sarà posta in diminuzione del maggior valore tassabile ai sensi del nostro Decreto 18 gennaio 1917 n. 145.

Il proprietario o l'armatore debbono impiegare la somma depositata nell'acquisto di una

nave estera o nella costruzione in Italia di una nuova nave: e possono ritirare la somma stessa soltanto dietro autorizzazione del ministro per i trasporti, al momento del pagamento della nave da acquistare o delle successive rate di quella in costruzione.

La nave da acquistare o da costruire deve entrare in esercizio sotto bandiera nazionale, non oltre un anno dalla pubblicazione della pace se trattasi di acquisto all'estero, e non oltre trenta mesi dalla stessa data se trattasi di costruzione in Italia.

DM

Scaduti questi termini la somma sarà incamerata a favore dell'erario.

Il Consigliere Delegato ritiene opportuno far rilevare l'analogia tra le disposizioni del decreto 15 maggio con la sopra esaminata legge francese del 19 aprile.



d) Commissione Governativa per la riorganizzazione dei rischi di guerra in navigazione -

Il Consigliere Delegato ricorda che, con decreto del Ministro dell'Industria, del 14 Febbraio 1917, il Comm. Enrico Todovite, in assenza del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, veniva autorizzato a intervenire nelle adunanze della Commissione per i rischi di guerra in navigazione.

Tale provvedimento si rese allora necessario perché, mancando il Direttore Generale, veniva meno la rappresentanza legale dell'Istituto in seno alla Commissione. Oggi che detta rappresentanza è stata provvisoriamente ricostituita mediante la delega dei poteri e delle funzioni fattagli dal Consiglio di Amministrazione in conformità al Decreto Luogotenenziale 24 maggio, non sembra al Consigliere Benedu

ce che sia necessario provocare un nuovo provvedimento ministeriale, avendo senz'altro ritenuto autorizzato ad intervenire alle adunanze della Commissione il Consigliere cui, in dipendenza della succitata deliberazione del Consiglio, è passata la rappresentanza legale dell'Istituto Nazionale.

Egli aggiunge poi che anche in questo campo, potrà essergli molto utile la collaborazione del Comm. Teodorico; e ritiene perciò che, in base al succitato decreto Ministeriale, questi possa anche sostituirlo nelle adunanze della Commissione stessa, alle quali egli non potesse eventualmente intervenire.

DM

Il Consiglio conviene pienamente nell'invito espresso dal Consigliere Delegato e lo autorizza senz'altro ad intervenire in rappresentanza dello Istituto alle adunanze della Commissione, ed a farsi rappresentare, in caso



di suo impedimento, dal Vice Direttore Generale.

d) Vertenze giudiziarie in corso -

Il Consigliere Delegato comunica al Consiglio un prospetto che indica lo stato attuale di tutte le vertenze giudiziarie in corso, nelle quali l'Istituto è interessato come convenuto o come attore, dando qualche schiarimento sulle più importanti; quali tutte promosse da assicurati con polizze di Compagnie che hanno ceduto all'Istituto i loro portafogli, in relazione alle riduzioni di premio accordate in sostituzione della partecipazione agli utili.

Il Consiglio prende atto, deliberando che il prospetto presentato dal Consigliere Delegato sia allegato al processo verbale della odierna adunanza.

e) Mutui ipotecari per costruzione di case operaie -

Il Consiglio prende atto

delle comunicazioni del Consigliere Delegato circa la situazione attuale delle quote arretrate di interessi dovuti allo Istituto da Società Cooperative per mutui loro concessi per costruzione di case popolari; e debbono che il relativo prospetto sia allegato al verbale della solita adunanza.

La proposta del Consigliere Delegato il Consiglio conferma poi la preghiera già rivolta dal Comitato Permanente al Vice Presidente Comm. Magaldi, per la speciale sua competenza nella materia, di voler seguire e sorvegliare l'andamento di questo delicato e importante servizio presso il competente Ufficio amministrativo della Direzione Generale.

*MJ*

2) Esonero dal pagamento di sopra-premi per rischi di guerra nelle assicurazioni vita.

Il Consigliere Delegato riferisce



so che il Comitato Permanente, in  
 sua adunanza 7 giugno, deliberava,  
 salvo ratifica del Consiglio di Am-  
 ministrazione, di esonerare gli assi-  
 curati dell'Istituto, che avessero  
 già pagato due annualità di so-  
 prapremii per rischi di guerra, dal-  
 l'obbligo del pagamento della terza  
 annualità di soprappremio.

Di tale deliberazione, ispira-  
 ta al desiderio di favorire il più  
 possibile gli assicurati combattenti  
 per la Patria, egli propone ora la  
 regolare ratifica.

Il Consiglio  
 preso atto delle comunicazioni del  
 Consigliere Delegato  
 delibera  
 di ratificare la deliberazione del  
 Comitato Permanente del 7 giu-  
 gno riguardante l'esenzione dal-  
 l'obbligo del pagamento della  
 terza annualità di soprappremio  
 per il rischio di guerra a favore

degli assicurati dell'Istituto che ab-  
biano già corrisposto due intere  
annualità del soprappremio mede-  
simo.

2) Contratti degli impiegati

Il Consiglio Delegato ricorda  
come il Consiglio di amministra-  
zione fu già informato in una prece-  
dente adunanza delle difficoltà in-  
sorte per la firma, da parte degli  
impiegati dello Istituto, del contrat-  
to d'impiego, alcuni di essi essen-  
dosi rifiutati, ed altri avendo fatto  
rivolgere premure dai Presidenti  
delle Società private dalle quali  
essi provengono allo Istituto. Ora, la  
maggior parte degli impiegati  
hanno corrisposto all'invito del-  
la Direzione: qualcuno ha sotto-  
scritto la lettera-contratto con riser-  
ve che saranno esaminate dal  
Comitato Permanente, altri riferen-  
dosi a risorsi presentati in occasio-  
ne della applicatione del quadro

Drj



delle qualifiche e degli stipendi.

Fra i pochi che ancora non hanno firmato la lettera-contratto, debbono ritenersi giustificati alcuni che trovansi richiamati in servizio militare fuori di Roma, e addirittura in zona di guerra. Nessuna giustificazione hanno invece quattro impiegati, i signori ragioniere Tassin, avvocato Coppola, ragioniere Fanella e avvocato Longo Vascetti, i quali non solo non hanno adempiuto all'obbligo di trascrivere, entro cinque giorni dalla comunicazione, la lettera-contratto con dichiarazione di piena ed incondizionata accettazione del suo contenuto, ma invitati con altra lettera a darvi immediata esecuzione, non hanno aderito.

Speciale è la posizione del segretario rag. Emilio Tassin. Egli proviene dalla "Coppola", presso la quale era Capo della Contabilità, e fruiva di uno stipen-

die di oltre L. 5000.- Per quanto le  
 informazioni sul suo conto, all'at-  
 to della cessione del portafoglio di  
 quella Compagnia, non fossero  
 ottinate, egli venne assunto nel  
 personale dell'Istituto con  
 una lettera del Direttore Genera-  
 le, che gli assegnava uno  
 stipendio annuo di L. 7000, ca-  
 sendosi tenuto conto, oltre che del-  
 lo assegno fisso che egli perce-  
 piva presso la "Popolare" - come  
 per gli altri impiegati della  
 Compagnia - anche della gratifi- (M)  
 cazione annua e della parteci-  
 pazione agli utili. Questo sti-  
 pendio corrispondeva a quello  
 attribuito nello Istituto ai vice  
 Capi Ufficio di 1<sup>a</sup> classe; ma  
 non fu possibile, in relazione  
 alla sua capacita', dargli fun-  
 zioni direttive nell'ufficio di con-  
 tabilita'.

Nel fascicolo, pero' del "Bollet-  
 tino" dello Istituto, del novembre



1913 (pubblicazione che non ebbe seguito) ed in un fascicolo a stampa concernente la ripartizione del personale nei vari uffici della Direzione Generale, che fu a suo tempo comunicato al Comitato Permanente, il Varini si trova indicato con la qualifica di Vice Capo Ufficio, la quale gli è attribuita anche nella polizza di assicurazione obbligatoria da lui stipulata con l'Istituto, che ha diretta connessione col contratto d'impiego; mentre il Consiglio di Amministrazione, nella applicazione del quadro delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi degli impiegati, accogliendo le proposte del Direttore Generale, lo comprese fra i Segretari di 1<sup>a</sup> classe, non avendo egli i requisiti di capacità necessari per avere un grado e funzioni direttive. Ed il signor Varini presentò allora un ricorso

Pertanto, il Consigliere Delega-  
to ha ritenuto conveniente di pren-  
dere in attento esame la speciale  
posizione del Signore Varini, insie-  
me col comm. Carretto, della R.  
Avvocatura Generale Quirinale, il  
quale ha riconosciuto che, per  
quanto in via di stretto dirit-  
to i fatti accennati non possano  
validamente tener luogo di una  
deliberazione del Consiglio di Am-  
ministrazione, che sarebbe stata  
necessaria per conferire il grado  
di Vice Capo Ufficio al reg. Varini,  
tuttavia essi possono avere costitui-  
to per lui altrettanti elementi  
di legittima aspettativa del rico-  
noscimento del grado stesso da  
parte del Consiglio.

Dir

E fuor, per consiglio dello  
stesso comm. Carretto, e d'accordo  
coi colleghi del Consiglio, all'us-  
po da lui incaricati, il Consi-  
gliere Beneduce dispose perché il  
Capo del Personale avvertisse via



talmente il Tassin che il suo ricorso sarebbe esaminato con benevolenza, e quasi certamente accolto, dal Consiglio di Amministrazione, e lo invitasse nuovamente a firmare la lettera-contratto. Ma il rag. Tassin ha opposto un fermo rifiuto, ritenendo egli, nel suo interesse, più conveniente affrontare ora una causa contro l'Istituto.

Lo stesso esito negativo hanno avuto le insistenze che personalmente lo stesso Consigliere Delegato ha ripetuto col Sig. Tassin, come pure con la Landella e con l'avvocato Coppola. Il Sig. Luigi Vaschetti è fuori di Roma per ragioni d'ufficio.

In siffatte circostanze, il Consigliere Benedine, d'accordo col Comm. Carretto, ritiene necessario che il Consiglio prenda atto della mancata risposta ai ripetuti inviti dello Istituto, in dipendenza della

quale, per volontà degli impiegati  
anzidetti, viene a far difetto il con-  
tratto prescritto dall'art. 10 della  
legge 4 aprile 1912, e conseguente-  
mente deve essere ogni ulteriore  
rapporto fra gli impiegati stessi  
e l'Istituto;

Quattavia, allo scopo di  
usare la più ampia larghan-  
za anche verso quei pochi-  
simi, che rifiutarono di ade-  
rire alla regolarizzazione del  
contratto di impiego voluta  
dalla legge, ed anche allo sco-  
po di ben stabilire la persi-  
stente volontà di essi a non  
firmare il contratto, egli crede  
opportuno che il Consiglio per  
dichiarando cessati fin d'ora i  
rapporti preesistenti, manifesti  
l'intendimento di riassumere  
con le condizioni tutte di cui  
nella lettera contratto, gli im-  
piegati stessi, quando in un  
breve termine da prefigursi, ne

Am.



facciano espressa domanda, e firmi  
no la lettera contratta.

Propone quindi al Consiglio il  
seguente schema di deliberazio-  
ne, predisposto d'accordo col Comm.  
Carretto, che viene approvato ad  
unanimità:

*Il Consiglio*

Udita la relazione del Consigliere  
Delegato, e facendo proprie le ra-  
gioni esposte:

*delibera:*

- 1°) di prendere atto della man-  
cata accettazione da parte dei  
Signori rag. Emilio Varin, avv.  
Carlo Coppola, rag. Umberto <sup>ca</sup> <sub>ca</sub>  
nella e avv. Eugenio Longo Va-  
schetti della lettera contratta pre-  
disposta dall'Amministrazione;
- 2°) di dichiarare sin da ora cessa-  
to ogni rapporto fra l'Istitu-  
to ed i signori ausidati, ai qua-  
li verrà corrisposto come ultimo  
stipendio, quello del corrente mese  
di giugno;



- 3°) di autorizzare la riassunzione in servizio alle stesse condizioni indicate nelle rispettive lettere contratto, di quegli impiegati che ne facciano espressa domanda e firmino la lettera contratto non più tardi del 30 giugno corrente;
- 4°) di dare immediata comunicazione agli interessati di quanto è stato deliberato a loro riguardo.

Il Consigliere Delegato avverte che, per la comunicazione agli interessati, è stato predisposto d'accordo col Comm. Carretto il seguente schema di lettera:

In relazione alla lettera di questo Istituto ..... giugno 1917 N. .... partecipò alla S. V. che il Consiglio di Amministrazione, in dipendenza della mancata firma della

(M)



Lettera contratto del 14 maggio, ha dichiarato cessato fin d'ora ogni rapporto tra l'Istituto e la S. V. concedendo che le sia corrisposto subito lo stipendio del mese in corso.

Il Consiglio si è unanimemente, peraltro, disposto a riassumere in servizio alle identiche condizioni indicate nella lettera contratto finché ella ne faccia espressa domanda non più tardi del 30 giugno e. a.

Il Consiglio prende atto

4) Dimissioni dell'Ispettore Aggiunto Sig. G. B. Chieffi.

Il Consigliere Delegato riferisce che il Comitato Permanente, in sua adunanza 16 maggio u. s. occupandosi della domanda dell'Ispettore Chieffi, in aspettativa, per ragioni di salute, rit.

ta ad ottenere che l'Istituto pro-  
 desse a favore di lui qualche pro-  
 vedimento di benevolenza per evita-  
 re la sua decadenza dall'ufficio,  
 che a deliberare non covisare la  
 possibilità di assecondare la ri-  
 chiesta e quindi di proporre al  
 Consiglio che, salva la liquidazio-  
 ne della riserva relativa al con-  
 tratto di assicurazione obbliga-  
 torio, fossero concesse al Chièffi  
 sui mensilità di stipendio a  
 titolo di buonuscita.

Drj

In seguito, per il persona-  
 le interessamento del Conte Ca-  
 rafa, il quale fu autorizzato a  
 promettere una buonuscita pari  
 a mezza annata di stipendio, il  
 Chièffi ha presentato regolare  
 lettera di dimissioni, semplifi-  
 cando così il compito dell'Ammi-  
 nistrazione.

Il Consiglio,  
 preso atto delle comunicazioni.



del Consigliere Delegato;

In conforme proposta del Comitato Permanente delibera di accettare le dimissioni presentate dall'Ispettore G. B. Chieffi, autorizzando il pagamento, a titolo di buonuscita, di mezza annata di stipendio, oltre la liquidazione della intera riserva matematica relativa al contratto di assicurazione obbligatorio stipulato dal Chieffi con l'Istituto.

### 5 Dimissioni dell'impiegato Cremonese Giovanni

Il Consigliere Delegato riferisce che il Signor Cremonese Giovanni con lettera 30 maggio p.p. ha rassegnato le dimissioni che, in conforme parere del Comitato Permanente, si è ritenuto conveniente di accettare con effetto dal 1° giugno corrente, corrispon-

devolo al Cremonese stesso, a titolo di buona uscita, la somma di  $\text{L. } 1.800.$

Tale provvedimento egli sottopone ora alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio  
preso atto delle comunicazioni del  
Consigliere Delegato  
delibera

di accettare le dimissioni presentate dal Signor Cremonese Giovanni e di ratificare i provvedimenti attuati in suo favore, compreso quello relativo al pagamento della somma di  $\text{L. } 1.800.$ , a titolo di buona uscita

Orj

---

6 Scincolo della carazione del signor Rabberro

---

Il Consigliere Delegato ricorda che l'impiegato Sig. Primo Rabberro era stato incaricato dell'amministrazione degli stabili di pro.



più che dell'Istituto in Milano, sotto la sorveglianza diretta dall'Agt. I.ve. Compartimentale Comm. Lomb. e con la di lui assistenza; ed in garanzia della gestione prestò la cauzione di  $\text{L. } 25.000$  in Buoni del Tesoro.

Il Cattaneo, per sottrazioni commesse, cessò fin dal novembre 1914 dalle sue funzioni; ed eseguito la verifica della gestione da lui tenuta, ne risultò un ammanco di  $\text{L. } 9828,75$  che venne prontamente appianato a favore dell'Istituto.

La detta gestione passò poi all'Agt. Generale per la riscossione delle pigioni, e per la parte amministrativa fu invece affidata direttamente al Comm. Lomb.

Nessuna ulteriore deficienza di cassa venne poi a risultare a carico del Cattaneo; si propone quindi che sia autorizzato lo storno della cauzione come sopra

prestata in garanzia della di lui gestione.

L'Ufficio di Contabilità dell'Istituto ha già al riguardo rilasciata la sua dichiarazione di nulla osta, e il Comitato Permanente di Amministrazione in adunanza del 7 giugno corrente ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio:

preso atto delle comunicazioni del Consiglio Delegato, su conforme parere del Comitato Permanentemente del 7 corrente mese

(M)

delibera  
di autorizzare lo svincolo e la conseguente restituzione della cauzione a suo tempo prestata dal Comm. G. B. Colombo per la gestione degli stabili dell'Istituto in Milano affidata al Sig. Primo Pabbeno.

7 Determinazione del saggio di interesse per mutui su polizze, per sovvenzioni contro cessione del Quinto, per acquisto di animali, tra ferroviarie e per mutui a cooperative per costruzione di case popolari

Adita la relazione del Consigliere Delegato;

In conforme proposta fatta dal Comitato Permanente nella sua adunanza 13 giugno corrente

Il Consiglio delibera che per l'anno in corso il tasso di interesse da applicarsi dall'Istituto sia stabilito nelle seguenti misure e cioè:

- a) del 6% per prestiti su polizze e per le operazioni di sovvenzione contro cessione del quinto;
- b) del 5,50 per cento per le operazioni relative a capitalizzazioni di annualità governativa attribuita alla costruzione di ferrovie e tram.

ve e del 6 per cento per le operazioni di anticipazioni contro deposito e vincolo di certificati di avanzamento di lavori;

e) del 5,50 per cento per i mutui a Cooperative per costruzioni di case popolari con ammortamento assicurativo e del 6 per cento per quelli ad ammortamento semplice

## Riordinamento dell'Ufficio Assunzioni

Il Consigliere Delegato presenta al Consiglio la seguente relazione, riassumendola largamente:

Orf

" L'esperienza di ormai quattro anni ha dimostrato che l'attuale ordinamento interno dell'Ufficio Assunzioni dei rischi ed i rapporti suoi con gli altri uffici sono tali da non permettere all'ufficio stesso di far fronte alla necessità industriale di una sollecita emissione delle polizze, necessità ripetutamente rilevata dalle Agenzie Generali



preoccupate anche per la maggior prontezza con la quale le Compagnie concorrenti sono in grado di dar corso alla accettazione delle proposte di assicurazione.

Reputasi, quindi, doveroso di prospettare all'on. Consiglio di Amministrazione i rimedi da adottare per conferire all'Ufficio la prontezza di funzionamento e l'elasticità di mezzi che sono necessari per poter dar corso, in tempo limitato, alle proposte di assicurazione che giornalmente pervengono, anche tenendo conto dei periodi di maggiore affluenza e delle diverse necessità nelle quali l'Ufficio può trovarsi.

Sarà, pertanto, utile esaminare innanzi tutto quali debbano essere le attribuzioni dell'Ufficio, quali i criteri per lo svolgimento delle operazioni, quale il coordinamento con l'opera degli altri uffici.

## Qualificazioni delle attribuzioni del l'Ufficio.

Dato l'attuale estensione delle operazioni dell'Istituto, appare utile accentrare all'Ufficio Assunzioni l'accettazione da parte dell'Istituto di qualsiasi rischio di carattere assicurativo.

Conviene, pertanto, gradualmente provvedere a trasferire presso l'Ufficio Assunzioni così il servizio di accettazione dei rischi assunti da imprese private, come il servizio dei rischi assicurativi collegati alle operazioni di sovvenzioni contro cessioni del quinto. Più urgente si manifesta la necessità del trasferimento del servizio accettazione rischi assunti da imprese private.

Onj

È manifesta, invece, la opportunità che la nostra Azienda si giovi del mezzo di controllo, sull'opera delle Compagnie autorizzate a continuare sempre.



concomitante le operazioni, ad essa fornito dall'art. 29 della legge.

Da questa azione di controllo l'Istituto deve trarre esperienza non solo per regolare la propria azione in sede di accettazione dei rischi diretti, ma per seguire i mutevoli atteggiamenti delle imprese private nelle condizioni di contratto, nell'applicazione delle tariffe, nelle misure di sopraffreni, nell'offerta delle forme di assicurazione, nell'adattamento, insomma, del contratto alle esigenze del mercato assicurativo.

Tale esperienza interessa non solo l'ufficio cui è demandata l'accettazione dei rischi, ma anche l'ufficio che provvede ai servizi della produzione, e l'ufficio tecnico: l'uno per guidare la condotta degli agenti, l'altro per la elaborazione dei contratti. Memorando, appunto, da tale ordine di idee, circa la utilizzazione della esperienza quotidiana in ordine alle necessità del mercato

assicurativo, si propone al Consiglio anche una riforma nella composizione del Comitato Consultivo per l'accettazione dei rischi.

Attualmente l'accettazione dei rischi assunti da imprese private è fatta dall'Ufficio Amministrazione contratti, forse in dipendenza delle difficoltà di organizzazione che si determinarono nei primi momenti di vita dell'Istituto. Ma è utile che l'Ufficio Amministrazione contratti rientri nelle sue attribuzioni specifiche le quali appartengono allo svolgimento di tutti i contratti in vigore dal loro perfezionamento alla loro liquidazione.

OK

Così che anche i rischi ricambi in cessione, dalle Compagnie autorizzate, quando siano stati accettati dall'Istituto dovranno passare in Amministrazione, come qualsiasi altro contratto, all'Ufficio portafoglio.

È necessario provvedere poi al coordinamento dell'azione dell'Ufficio Assicurazioni con quella



dell' Ufficio Portafoglio.

Ad ogni modo, il trasferimento del servizio accettazione rischi, in dipendenza delle sessioni legali, come il trasferimento del servizio accettazione rischi d'impiego, rischio accettivo a quello riguardante la vita umana, si effettueranno soltanto quando sia stato già attuato e abbia preso il suo andamento normale il riordinamento dell' Ufficio Assunzioni più direttamente attinente con l'accettazione dei rischi raccolti dalla nostra organizzazione di propria iniziativa.

// Criteri per l'accettazione dei rischi.

Quanto individuare, innanzi tutto, le responsabilità dell'accettazione dei rischi nella persona del titolare dell' Ufficio 5<sup>a</sup> con la sola limitazione di dover sentire il Comitato Consultivo per tutti i rischi da L. 50.000 in su.

Il Vice Direttore Generale cui è demandata più particolarmente

la coordinazione e la vigilanza sui  
servizi di produzione controllerà op-  
portunamente l'opera del Capo del  
l'Ufficio 5° in tema di accettazione  
dei rischi.

Linea direttiva dell'opera del  
l'Ufficio deve essere la limitazione  
delle trasformazioni e delle contro-  
proposte.

Quando un rischio normale non  
possa essere assunto nella forma pro-  
posta si dovrà procurare di offrire  
la forma di assicurazione che più si  
avvicina a quella preesistente dall'as-  
sicurato, avvicinando alla condizione  
che è limite di convenienza dell'I.  
stituto per l'accettazione del rischio;  
ma, fatta tale ponderata contro-  
proposta, conviene rigidamente  
mantenerla.

Am

Uguale criterio converrà segui-  
re per l'applicazione dei soprappre-  
mi.

Anzi si reputa opportuna una  
revisione della Tabella di sopra.



premi professionali, nel senso di ri-  
durre la misura e, soprattutto, di pre-  
cisare le classi dei rischi ai quali  
devono essere applicati i vari sopra-  
premi, in modo che gli Agenti Ge-  
nerali siano in grado, per la richiesta  
delle voci della nuova Tabella, di  
indicare all'assicurato, insieme  
colla voce di tariffa, il relativo so-  
rapremio. L'azienda si mette-  
rà, così, in condizione di poter im-  
putare agli Agenti ogni mancan-  
za di indicatione di sopra-premi  
in proposta e ogni mancanza  
di indicatione di dati che permet-  
tano la valutazione del rischio.

È necessario, poi, che l'A-  
zienda sia messa in grado di po-  
ter procedere agevolmente all'ac-  
ettazione dei rischi mediocri e  
anche all'accettazione dei rischi  
così detti tarati.

Tali due questioni impor-  
tanti e complesse sono state già  
sottoposte all'esame del nostro

Consulente Capo Senatore Marchia-  
fava, e mi riservo di presentare le  
proposte che saremo per concordare,  
col fermo intendimento di affran-  
care la risoluzione di tali due que-  
stioni con ogni cautela, ma con  
conveniente sollecitudine.

X — L'opera del Capo dell'Ufficio<sup>52</sup>  
per quanto concerne l'assistenza  
dei rischi, sarà integrata dal Comi-  
tato Consultivo che dovrà riunirsi  
ogni mattina sotto la vigilanza  
del Vice Direttore Generale o del  
Capo Ufficio in assenza del Vice  
Direttore Generale. Parteciperanno  
al Comitato l'Attuario, un me-  
dico dell'Istituto, il Capo del  
l'Ufficio organizzativo il quale  
avrà modo così di essere informato  
quotidianamente dell'andamento  
del lavoro degli Agenti, della qua-  
lità del lavoro stesso, e delle diffi-  
coltà che si incontrano nella re-  
colta degli affari.

Orj

A questo Comitato, et.



tre i rischi da L. 50.000 in più, saranno sottoposti tutti gli altri rischi per i quali il Capo dell'Ufficio Assunzioni riterrà opportuno di muniversi del parere del Comitato, e tutti i rischi che importino condizioni speciali. X

Nella eventualità che persistano dubbi di carattere sanitario si farà ricorso al parere del Comitato medico capo. E in definitiva, per i rischi più gravi, o in dipendenza delle caratteristiche del rischio in dipendenza del valore assicurato, o per qualsiasi altra causa l'acettazione sarà fatta, sentita la Direzione Generale.

#### Procedimenti da adottare.

Commerci in dipendenza di tali criteri direttivi, modificare l'ordinamento dell'Ufficio Assunzioni rischi, al quale devono essere assegnate tutte quante le operazioni che cominciano dalla proposta alla emissione del contratto e al perfezionamento

mento di esso.

Tali operazioni sono oggi disseminate in tre uffici, mentre le registrazioni sono governate da comunicazioni redatte non dall'Ufficio assicurazioni, ma dall'Ufficio tecnico e riguardano le polizze allo stato di emissione.

È indispensabile ordinare lo svolgimento della serie delle operazioni da compiersi: revisione della documentazione, accertamento delle condizioni di rischio persistenti nell'attesa, assegnazione del premio, revisione medica, accertamento del rischio, trasformazione della proposta in contratto, in guisa che vi sia perfetta connessione di giudizio, namento fra i vari reparti ai quali sono affidati le successive operazioni necessarie per la trasformazione della proposta in contratto di assicurazione. L'opera del servizio medico, com'è naturale, dovrà inquadrarsi col

Orf



funzionamento dell'Ufficio così per quanto concerne prestazioni d'opera, da parte dei medici revisori, come da parte degli assistenti medici.

Lo svolgimento di tali operazioni è stato compiutamente già studiato anche con riguardo al coordinamento dell'opera dell'Ufficio Assunzione risolti con i compiti degli Uffici Tecnico, Contabile e Amministrativo Portafoglio.

Si sono già preordinato considerabili semplificazioni amministrative con nelle registrazioni dell'Ufficio 5° come nei rapporti tra l'Ufficio 5° e gli Uffici Tecnico, Contabile, e Amministrativo dei contratti.

Si è ravvisata la opportunità anche di spostamenti nella utilizzazione dei vari servizi in guisa da ottenere la maggiore economia di tempo congiunta alla maggiore capacità di coordinazione, da parte del Capo dell'Ufficio,

coll'opera dei reparti da lui dipendenti.

Tutte le operazioni sono state studiate in guisa che l'Ufficio possa provvedere alla emissione dei contratti entro 48 ore dall'arrivo delle proposte compiutamente documentate, salvo i giorni festivi.

Mi riservo di dare comunicazioni al Consiglio in altra tornata, delle norme e istruzioni che saranno adottate per il riordinamento dell'Ufficio qualora lo direttivo sopra esposte incontrino la vostra approvazione.

Drj

Mi è grato di poter fin da ora assicurare il Consiglio che la maggiore efficienza dell'opera dell'Ufficio non richieda aumento del personale.

Il Consiglio  
udita la relazione del Consigliere  
Delegato,



approvava i criteri direttivi esposti  
per il riordinamento dell'Ufficio  
Assicurativo rischi ed autorizzava la  
Direzione Generale ad attuare l'or-  
dinamento stesso, salvo ratifica  
da parte del Consiglio delle mo-  
dificazioni che potranno seguire  
all'ordinamento degli uffici deli-  
berato dal Consiglio di Ammini-  
strazione nelle sue Adunanze  
del 1° e 22 agosto 1916. //

### 9 Cessione del 40% di rischi assun- ti da Compagnie autorizzate

Letta la relazione del Con-  
siglio Delegato, il Consiglio delibe-  
ra che sia da rifiutare la cessione  
del 40% dei seguenti rischi, assun-  
ti da Compagnie autorizzate,  
giudicandoli assunti senza suf-  
ficienti cautele:

1) Compagnia: "Generali",

Assicurato: Vassopulo Eustachio di  
anni 55.

Capitale della Compagnia: Lit. 000.

Questa parte Istituto: L. 4000 -  
 Categoria: Mista premi decrescenti 3 1/2 %  
 Parere del Consulente medico: Per  
 assicurazione precedente presentata  
 all' Istituto "attivo, vi è insuffi-  
 cienza mitralica. "Rischio tarato"  
 Conclusioni dell' Ufficio 6°:  
 Per il presente rischio non si ha  
 che a riportarsi al rapporto presen-  
 tato all' On. Consiglio in data 24  
 marzo 1916 in occasione di una  
 precedente polizza sottopostaci  
 in cessione dalla stessa Compagnia,  
 che venne rifiutata.

Arg

2) Compagnia: "Generali"  
 Assicurato: Caudiani Luigi di anni 25  
 Capitale della Compagnia: L. 10000  
 Questa parte Istituto: L. 4000 -  
 Categoria: Mista premi decrescenti  
 durata 20 anni.  
 Parere del Consulente Medico:  
 L'assicurato è affetto da otite cro-  
 nica ed è in attesa di riforma dal  
 servizio militare per otite media



scrittura destra: ritengo prudente rifiutare  
il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Il giu-  
dizio sopra riportato dal nostro Con-  
sultante medico Sig. Dott. Romanelli  
consiglia il rifiuto del rischio.

È anche da far presente che  
l'assicurato, in occasione di una  
assicurazione proposta direttamen-  
te all'Istituto nel maggio 1915,  
a mezzo della nostra Agenzia Gene-  
rale di Milano, ed in seguito alla  
quale venne emessa la polizza  
N° 64182 di L. 6000, di categoria  
mista con invalidità, durata  
25 anni, attualmente in corso,  
non denunciò l'obito in atto ed  
secondo le dichiarazioni del fide-  
ciario delle "Assicurazioni Generali"  
avute avuto inizio nell'anno  
1915.

3) Compagnia: "Milano.

Assicurato: Bartini Piovene di anni 53

Capitale della Compagnia: L. 45000.

Quota parte Istituto: L. 18000.

Categoria: Capitale e rendita durata 23  
anni

Parece del Consulente medico: dal  
presente rapporto risulta "molto medio,  
ve" (gentilitis sifilide frequentata, obesita)  
invece dai rapporti medici per la riper-  
sa in vigore risulta una frequentata  
ipertrofia cardiaca cui non si accenna  
nel presente certificato medico. Non  
potendo richiamare l'attenzione  
del fiduciario su questo dato, con-  
glio il rifiuto del rischio.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Il  
parere sopra riportato dal nostro Con-  
sultante medico Sig. Dott. Pamanelli  
consiglia la conferma del rifiuto del ri-  
schio.

dy

4) Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Bonardi Bartolomeo di an-  
ni 43.

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 2.000 -

Categoria: Vita intera premi vitalizi



Parere del Consulente Medico dell'Istituto: per assicurazione diretta (rifugiata) Mediacre, anamnesi, pleurite progressiva.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Risulta che l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel luglio 1916, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Como, una assicurazione del capitale di L. 20.000 di categoria vita intera a premi vitalizi, che, in base al parere espresso dalla nostra Consulenza medica (mediacre madre morta a 58 anni per tumore uterino - Due sorelle morte per malattie polmonari. Assicurato che ha sofferto pleurite essudativa, essite o tubercolosi polmonare) si ritenne di trasformare in termine fisso o doppio misto a 20 anni, che il proponente non accettò.

La Compagnia Adriatica ci sottopone ora in cessione sulla stessa testa una polizza del capitale di L. 20.000 di categoria vita intera a premi vitalizi, non accettata

dall'Istituto, che per coerenza si ritiene  
dehba rifiutarsi.

5) Compagnia: "Adriatica"

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Perini Perino	30	6.000	2.400	Eff. <sup>ti</sup> multipli	29	.
Pico Antonio	29	10.000	4.000	Mista	20	.
Zerbi Luigi	31	5.000	2.000	Eff. <sup>ti</sup> multipli	25	Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio 6: Dal  
 lato sanitario il rischio sarebbe accet-  
 tabile. E però da far presente che le po-  
 lizze, per quanto gli assicurati, sia-  
 no stati riformati, comprendono  
 la copertura del rischio di guerra  
 colla semplice addizionale del 2 per  
 mille del capitale che ha effetto  
 purchè le polizze siano in vigore  
 da almeno sei mesi dalla chia-  
 mata alle armi.

DM

Se ora gli assicurati venisse-  
 ro sottoposti a nuova visita medi-  
 ca dichiarati idonei, e chiamati



in servizio militare fra quattro mesi  
circa la garanzia del rischio di guerra  
sarebbe da considerarsi senza ulterio-  
re soprappremio.

---

Il Consiglio ha poi deliberato  
l'accettazione 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia "Adriatica."

Assicurato: Cini Umberto di anni 23

Capitale della Compagnia: £ 15000

Quota parte Istituto: £ 6000 -

Parere del Consulente Medico: tra  
quasi buono e mediocre (vedi misure)

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è  
in dubbio per l'accettazione di que-  
sto rischio data la costituzione gra-  
ve dell'assicurato.

Dal lato del giudizio nulla trova-  
si da eccipire

---

2) Compagnia Generali

Assicurato: Morini Giuseppe di anni 45

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: £ 4.000

Categoria: Mista durata 15 anni  
Parere del Consulente medico: tra qua-  
si buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in  
dubbio per l'accettazione di questo ri-  
schio risultando l'assicurato alquan-  
to grasso.

Dal lato del gentilitio nulla  
risulta di anormale.

La Compagnia nell'assume-  
re l'assicurazione ha applicato  
un sopra premio sanitario del 6%  
del premio.

3) Compagnia: "Generali."

Dr

Assicurato: De Bernardini Giovanni  
di anni 37.

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte di Sub: L. 1000-

Categoria: Mista grossa durata 17 anni.

Parere del Consulente medico: tra qua-  
si buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in  
dubbio se sia il caso di aumentare il  
rischio su questa festa sulla quale



L'Istituto ha già in corso le polizze dirette  
inscrutte presso l'Agenzia Generale di Bel-  
luno:

N. 18982 dell'ottobre 1913 di categoria mista  
durata 25 anni del capitale di L. 5000.

N. 73860 dell'aprile 1916 pure di ca-  
tegoria mista durata 25 anni di "10000.

Cotale L. 15000 -

L'assicurato apparirebbe sano?  
Il di lui gentilizio è però molto sca-  
dute (padre morto a 62 anni, nel 1902,  
per emorragia cerebrale; madre morta  
a 26 anni, nel 1881, per affezione  
polmonare (Tuberculosis).

La Compagnia ha applicato  
un sovrapprezzo del 6% del premio  
per condizioni sanitarie.

4) Compagnia: "Generali.

Assicurato: Piva Egisto di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 4000

Quota parte Istituto: L. 1.600

Categoria: Vita intera premi tempo-  
rari durata 25 anni

Parere del Consulente medico: era quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato soffrì di reumatismo articolare nell'anno 1909.

Nel di lui gentilizio si riscontra la morte del padre a 33anni di malattia che non si precisa.

È possi da far presente che abbandonò la polizza diretta stipulata coll' *Sticht* nell'aprile 1914 N. 34904 per il capitale di £3000 di cui la prima rata durata 25anni che risulta restata per uncinquante pagamenti del premio scaduto in marzo 1915

Ch

Dopo di che, esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

*[Signature]*

*[Signature]*

Il Cons<sup>re</sup> Segretario, *effettore*

*[Signature]*

(Seguono i due rischi, allegati A e B.)



## Elenco delle vertenze giudiziarie in corso

	Indicazioni delle parti		Oggetto e stato attuale delle vertenze
	Attore	Convenuto	
1	Dammann	Ancora. Istituto Nazionale delle Assicurazioni.	Riconoscimento di abbuoni di premi concessi dal rappresentante dell'Ancora. Il Tribunale di Napoli ha accolto la domanda del Dammann, condannando l'Istituto a rimborsare l'abbuono e alle spese con diritto a rivalsa verso l'Ancora anche per il capitale corrispondente all'abbuono. La sentenza regolarmente notificata è passata in giudicato anche in confronto dell'Ancora. Con la guerra non si sono potute iniziare le ulteriori procedure.
2	Guidini	Istituto Nazionale delle Assicurazioni.	Indennità per anticipata risoluzione di contratto d'impiego. Provata in appello innanzi alla Commissione creata con Decreto Luogotenenziale del 1/5/1916.
3	Maisson Finzi	Popolare. Istituto Nazionale delle Assicurazioni.	Domanda di danni per aver la Popolare affittato magazzino ad un'officina commerciale della Maisson Finzi locataria della Popolare stessa. La causa è in corso di istruttoria: l'Istituto è intervenuto in causa quale assistente della Popolare. È difeso dall'avv. Cesare Cori.
4	Casella Co.	Urbanis. Istituto Nazionale delle Assicurazioni.	Domanda di risoluzione di contratto di assicurazione per mancanza di partecipazione agli utili (art. 50 Regolamento). Il Tribunale di Napoli ha ordi-

			nato la produzione della polizza; il Tribunale ha appellato e la Corte ha respinto l'appello e riservato le spese. La sentenza non è stata notificata. È difesa dall'Avvocatura Criminale di Napoli.
5	Maison Finzi	Finze di Vienna	Opposizione a pagamento di polizza. La Corte di Appello di Genova ha condannato la ditta attrice alle spese in favore della finze di Vienna. Essendo stata la causa iniziata e proseguita, per conto dell'Esibito, ma a nome della Finze, non è possibile, dato lo stato di guerra, spedire gli atti (V. D. Lt. 24 giugno 1915 N.º 902 art. 3.)
6	Lombardo	New York F. Shuto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di pagamento di capitale assicurato e rimessa in vigore di polizza scaduta. La causa non è stata più proseguita, l'Esibito non ha interesse a riassumerla.
7	Buscif	Horslok F. Shuto Nazionale delle Assicurazioni	Sequestro conservativo di polizza. Il giorno è rimasto alla sentenza con cui il Pretore dichiara la propria incompetenza a giudicare.
8	Arbocchini	New York F. Shuto Nazionale delle Assicurazioni	Chiusura di beneficio. L'Esibito non aveva alcun interesse nella causa. Il Tribunale di Roma ha condannato la parte alle spese in favore dell'Esibito.



9	Mare	Ancora Istituzione Nazionale delle Assicurazioni	Pignoramento di abbuco di premio. La causa iniziata innanzi la pretura di Milano è sospesa, non potendosi, per lo stato di guerra, citare l'Ancora.
10	Milanesi	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per mancata nomina ad Agente Generale dell'Istituto. Versati innanzi alla Corte di appello di Roma, in sede di rinvio.
11	Istituto Nazionale Assicur.	Cubicez	Giudizio di esecuzione di recupero di crediti. Il Tribunale accoglie lo sfiduciatamente la domanda dell'Istituto, ma ordina una perizia contabile. Conserva probabilmente adattare la sentenza.
12	Spavo	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per mancata assunzione in servizio presso l'Istituto. Il Tribunale respinge la domanda: la Corte di Appello si ferma la sentenza ammettendo in concreto istruttori. Finito ricorso in Cassazione.
13	Corteoia Comunale	Istituzione Nazionale delle Assicurazioni	Pignoramento esattoriale. L'Istituto ha reso dichiarazione di terzo.
14	Del Frate	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per incendio. Il Pretore accoglie la domanda della



			<p>Del Frate: il Tribunale riformò la sentenza condannando l'Istituto al pagamento di tre mesi di stipendio, e la Del Frate a metà delle spese. La sentenza non è stata ancora notificata; l'Istituto ha però dichiarato di essere disposto a darvi esecuzione.</p>
15	Musso. Radeo	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	<p>Riduzione di premi in luogo di partecipazione agli utili. La causa è stata decisa dalla corte di Appello in senso favorevole all'Istituto e per. Di ricorso in Cassazione.</p>
16	Palma	Roma, Istit. Istit. Nazionale delle Assicurazioni	<p>Domanda di pagamenti di rate dipendenti da contratto di assicurazione ten. peranca capitale decrescente a garanzia di emissione di credito. È stata decisa dal Pretore con sentenza di non luogo. In data 12 maggio 1916 venne rinviata.</p>
17	Cirio	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	<p>Procedura per ottenere duplicato di polizza.</p>
18	Taglio	Cassa. Pensioni Istit. Nazionale delle Assicurazioni	<p>Domanda di danni per mancata assunzione in servizio. Decisa dalla Corte di Appello di Torino in senso favorevole all'Istituto.</p>
19	Basilea	Agri Loggia Istit. Nazionale delle Assicurazioni	<p>Riguarda la questione della riduzione dei premi in luogo della partecipazione agli utili. L'Istituto è stato citato in garanzia della Basilea: ma il Tribunale di Milano ha assolto l'Istituto condannando la Basilea alle spese. Non si ha ancora copia della sentenza che non è stata notificata.</p>



20	De Rosa	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Richianda la questione della riduzione del premio in luogo della partecipazione agli utili. È stato risolto con sentenza del Tribunale di Roma sostanzialmente favorevole all'Istituto, non ancora notificata.
21	Cattolica	De May, Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Convalida di sequestro di vendita volontaria dovuta alla signora De May. L'Istituto non ha alcun interesse nella causa.
22	Serenant	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per revoca di concessione di Agenzia Generale. La causa è stata da parecchi mesi in attesa del voto.
23	Cokco	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Richiesta di risarcimento di polizza fatto d'ufficio per mancato pagamento di premio. La causa è pendente innanzi al Tribunale di Napoli.
24	Pucci	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per risoluzione di contratto di assicurazione in seguito a mancato pagamento di premio.
25	Radaelli	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di riconoscimento di attribuzione di beneficio. L'Istituto non ha alcun interesse nella causa.



26	Aganese, Lione	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di duplicato di polizza emessa. Tribunale di Roma.
27	Di Spilimbergo	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per mancata assicurazione obbligatoria di incendio dell'Istituto. Tribunale di Roma. La causa ha avuto parecchi differimenti e sarà probabilmente abbandonata.
28	Esa Maria Bonumale	Union-Finix. Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Riquoramento di somme dovute dall'Istituto alla Union et Finix.
29	Barbieri	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di costituzione di Col. legio Arbitrale a norma del cap. 10. art. 1 di concessione dell'Agenzia Generale. Crovasi pendente innanzi al Tribunale di Roma.
30	Istituto Nazionale Assicurazioni	Piccinini	Inquesto conservativo presso l'Agente di Udine per somme dovute al Sig. Piccinini ex Agente della Cassa Bentini di Torino. Procedura sospesa
31	Napoli	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Domanda di danni per mancanza di funzione nel personale sanitario dell'Istituto.
32	Vassallo	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Riguarda la questione della ripartizione del premio in luogo della partecipazione agli utili nonché altre questioni accessorie.



33	Lericiani	Norwich. Istituto Nazionale delle Assicurazioni	Riguarda il pagamento di una polizza sinistrata molti anni prima del passaggio del portafoglio all'Istituto. Questo quicquid vi è perfettamente estraneo
34	Genovese	Istituto Vario, male delle assicurazioni, un u. di Roma.	Riguarda il pagamento di un polizza assicurata relativo a polizza riscattata d'ufficio per mancato pagamento di premi.

N.B. Questo elenco non comprende le cause che riguardano liquidazioni di polizze che sono di competenza del Reparto Autonomo dell'Ufficio 6°.

Stato del debito dei Mutuatari Case Popolari  
 al 12 Giugno 1917

Mutuatari	Debito	Osservazioni
"La Casa Economica, Firenze	2.954,18	per 2 rate trimestrali scadute. 31.12.1916 - 31.3.1917  a saldo rata scaduta il 31.7.1916 L. 22.37,29 per rate trimestrali fino a quella scaduta il 30.4.1917 . 1.937,58 per interessi di mora fino al 31.12.916 sulle rate non pagate . 130,61 per 2 rate assicurative in con- diz. scad. 14.3.1916 e 16.3.917 . 59,11 per spese di dichiarazione di un- ca ing. Pettini per valore vilipeso . 20
"La Casa Mia, Firenze	224.25,45	per interessi di mora sulla rata scaduta il 31.3.917 dal 16.917 al 23 mag- gio giorno del pagamento
"La Famiglia, Firenze	32,72	per 4 rate trimestrali fino a quella scaduta 131.3.917 . 7808,44 per premio assicur. incendio scaduto 129.12.916 . 27,43 per interessi di mora sul- le rate non ancora pagate e su quelle pagate in ritardo nel 1917 . 332,63
"Edificatrice Milanese, Milano	1.168,49	per rate trimestrali scad. il 15.5.917 . 744,35 per interessi di mora sulle rate pagate in ritardo nel 1917 . 17,46 a saldo rata scaduta il 19.4.916 . 22,60 per 4 rate trim. fino a quella scaduta il 19.4.917 . 937,20
"Edilizia, S. Giovanni	762,21	per interessi di mora sulle rate pagate in ritardo nel 1917 . 17,46 a saldo rata scaduta il 19.4.916 . 22,60 per 4 rate trim. fino a quella scaduta il 19.4.917 . 937,20
"La Presidente, Firenze	9567,74	per interessi di mora sulle rate scad. nel 1916, ancora non pa- gate, fino al 31.12.916 . 165,34
a Ripartire	12287,79	

60 010 1110

Riparto	L	438 85,59		
3 Risoluti.	Firenze	4013,74	per 1 rata scad. il 31-12-916 per 1 rata trimestrale scad. il 31-3-17.	756,77 3256,87
La Unica Esterna.	Firenze	15,31	per assicurazioni incendio scadute il 20-11-916	
Cassa del Popolo.	Salsomaggiore	4209,79	per 2 rate trimestrali scadute il 31-12-916. 315,917 per assicurazioni incendio scadute il 1-1-1917 per interessi di mora non pagati sulla rata scad. il 10-9-1916	4113,30 61,60 27,89
Casse Popolari.	Villanova	80	per assicurazioni incendio scadute il 14-4-916	
Casse Impiegati.	Verona	20634,31	per 2 rate trimestrali scad. il 30-9-915 e il 31-12-915 per interessi di mora sulle scadute rate fino al 31-12-916	19335,30 1299,01
Personale subalterno M <sup>o</sup> Pubblica Istruzione Roma		3548,66	per 1 rata trimestrale scad. il 31-3-917 per interessi di mora sulla rata scad. il 31-12-1916 e pagata il 31-3-917	3301,90 46,76
Casse Popolari Roma		112,99	per interessi di mora sulla rata scaduta il 31-12-916 dal 1-1-917 al 31-1-917 prima del pagamento	
a Ripartire	L	76216,42		



Riparto L	762.16,42	
Roma base e alloggi [Montno di L. 21.000]	1,21	Salto assicurazione incendio scad. il 1.4.917
Roma " " " [Montno di L. 12.500]	6,85	Salto assicurazione incendio scad. il 1.4.917
Alfieri prof. Vittorio Binova	7,48	premio assicurazione incendio scad. il 14.5.917
Ayona car. Carlo (non ancora stimolato Molto individuabile)	4783,09	per 6 rate trimestrali fine a gab. la scadenza il 31.3.917 34607,28 per 2 rate assicurazione incendio scad. il 15.2.916 e il 15.2.917 " 19,70 per interessi di mora fine al 31/12/16 sulla rata non pagata. 156,11
Bonnioli prof. Giovanni "	931,78	per 2 rate trimestrali scad. il 31.12.916 e il 31.3.917 " 921,30 per assicurazione incendio scad. il 12.5.917 " 7,48
Cavalieri d'Oro Luisa "	1296,19	a saldo rata scad. il 30.9.916 " 159,16 per 2 rate trimestrali scad. il 11.12.916 e il 31.3.917 " 1109,16 premio assicurazione incendio scad. il 14/5/917 " 7,48 per interessi di mora al 31/12/16 su rate arretrate " 20,39
Centola Elva "	4,16	premio incendio scad. il 15.2.917
Fabri car. Luigi "	10,81	premio incendio scad. il 14.5.917
Marino Analia "	7,48	premio incendio scad. il 14.5.917
Salerno car. Luigi "	9,15	premio incendio scad. il 14.5.917
Squarziardi car. Saverio "	7,48	premio incendio scad. il 14.5.917
Talleri Luigi mondo "	7,48	premio incendio scad. il 15.2.917
a Ripartire L	732.89,58	



Ripporto	£ 532,89,28	a saldo rata scaduta il 31.3.1916	£ 3,89
		per 4 rate trimestrali fino a quella scad. il 31.3.1917	287,556
Zoni Sestica Minerva	2881,07	per premio incendio in cui scade il 29.11.1916	8,92
		per interessi di mora sulle rate non pagate fino al 31.12.1916	52,70
Zotoli Angiolina	6,66	premio incendio scad. il 12/3/1917	
Basile Luigi fu Carlo Igna	680,-	per 1 rata trimestrale scad. il 31/3/17	670,02
		premio incendio scaduto il 23/4/17	9,98
Perubini prof Eugenio	535,92	saldo rata scad. il 31/3/1917	
Ciappi Maria	830,61	per 1 rata trimestrale scad. il 31.3.1917	122,29
		premio incendio scaduto il 26.4.1917	1,32
Colantoni Cesare	9,99	premio incendio scad. il 23/4/17	
De Cesare an. Antonio	2705,55	per 3 rate trimestrali fino a quella scad. il 31.3.1917	2649,60
		per interessi di mora su rate arretrate non pagate	55,95
D'Eranno an. Edoardo	6,66	premio incendio scad. il 23/4/17	
		saldo rata scaduto il 30.6.1916	562,71
		per 3 rate trimestrali fino a quella scad. il 31.3.1917	2654,60
Terlacappa	4288,05	premio incendio scaduto il 26.4.1917	15,80
<sup>per</sup> Marianna		interessi di mora sulle rate arretrate	54,94

a Riportare £ 95234,09



Riparto	£ 98.234,09	
La Regina m. Albano Igua	265,48	per interessi di mora su rate pagate con ritardo
Lo Presi Sciacca	10.976,61	saldo rata scaduta il 30.9.916 £ 400,68 per 10 rate trimestrali fino a quella scaduta il 31/3/917 . 9971,-- per 2 rate premio incendio scad. il 25.4.916 e il 25.4.917 . 26,28 interessi di mora fino al 31/3/916 . 575,71
Avv. Vincenzo (iniziate giudizio di esproprio)		
Marinelli Tante	2.705,14	saldo rata scaduta il 31/3/916 . 343,06 per 4 rate trimestrali fino a quella scaduta il 31.3.917 . 2314,62 premio incendio scaduto il 26/6/916 . 5,67 interessi di mora fino al 31.12.916 . 41,59
Moaro m. Giuseppe	3.280,05	saldo rata scaduta il 30/6/916 . 468,08 per 3 rate trimestrali fino a quella scaduta il 31/3/917 . 2466,87 premio incendio scaduto il 26/4/917 . 998 per interessi di mora fino al 31.12.916 . 35,12
Ossari Olga	752,63	saldo rata trimestrale scad. il 31.3.917 . 745,15 premio incendio scaduto il 16.4.917 . 7,48
Rogroni m. m. Rodolfo	4376,38	saldo rata scad. il 30.9.916 . 776,53 per 2 rate trimestrali scadute il 31.12.916 e 31.3.917 . 5553,06 premio incendio scaduto il 4.5.917 . 21,63 interessi di mora fino al 31/2/916 . 25,16
a riportare	£ 117.590,25	



Ripporto	£	1175,90,28	
Rinaldo Agostino	Soana	7831,79	per quote trimestrali fino a quella scaduta il 31.3.917 £ 7461,51 premio assicurazione inco- dio scaduto il 17.5.17 . 12,47 per interessi di mora fino al 31.12.916 . 357,81
Sordani Casano	"	16,63	premio incendio scaduto il 9.5.916
Sotaccio di via Prof. Livorno	"	3786,45	per quote trimestrali fino a quella scaduta il 31.3.917 . 3745,96 per interessi di mora fino al 31.12.916 . 40,49
Enrico An. Silvio	"	3893,11	salobrata scaduta il 30.9.916 . 826,05 per quote trimestrali scadute il 31.12.916 e il 31.3.917 . 3045,50 per interessi di mora fino al 31.12.916 . 21,56
Vesella comm. Alessandria	"	824	premio incendio scaduto il 31.12.916
Vetrinae Novae	Velletri	878,28	per quote trimestrali fino a quella scaduta il 31/3/917 . 868,56 premio incendio scaduto il 30/10/916 . 9,72
Maselli Francesco	Vetrinae Novae	3343,56	a salobrata scaduta il 31/3/917 . 79,20 per quote trimestrali fino a quella scaduta il 31.3.917 . 3199,15 premio incendio scaduto il 30/10/916 . 12,97 interessi di mora fino al 31/12/916 . 61,24
Pellegrini Alessandria	"	709,10	a salobrata trimestrale inco- data il 31/12/916 . 247,55 per quote trim. scadute il 31/3/917 . 461,55
Bonifazi prof. Olivachille	"	732,03	per quote trim. scadute il 31/3/917 . 711,00 per interessi di mora . 21,03
a Riportare	£	13178,977	

	Riparto	£	758.99,77	
De Luca Sebastiano	Imp. S.S. a.a.		250,64	per 1 rata tri. scad. il 31.5.917
Subangola Basilio	"		960,70	per 1 rata tri. scad. il 31.3.917
				calcolo 15° rata scaduta il 31/3/917 e
				per 2 rate tri. fino a quella
Lais Oreste	"	1033,61		scaduta il 31/5/917
				per interessi di mora fino al
				31.12.916.
La Scala Ferraro Alberto	"	124,13		per 1 rata tri. scaduta
				per interessi di mora fino al
				31.12.916
Longo Ercole	"	555,10		per 2 rate bi. trimestrali scadute
				il 16/2/917 e il 16/5/917
				premio incendio scaduto il
				24.2.917
Lupini Ludovico	"	983,47		a saldo rata scad. il 16.2.917
				per 1 rata tri. scad. il 16/5/917
Eredi Magagnoli	"	651,36		per 2 rate bi. trimestrali scadute
				il 6/1/917 e il 6/4/917
Montegazza Tito	"	708,19		per 1 rata tri. scad. 16/3/917
				premio incendio scad. il 23/2/917
Mozza Giuseppe	"	280,08		per 1 rata scaduta il 16.5.917
				per interessi di mora sulla rata
				16/2/917 pagata con ritardo
Nardi Rosario	"	1311,56		saldo rata scaduta il 29.2.917
				per 1 rata tri. scad. il 31/5/917
Firni Pa	"	1031,10		per 2 rate bi. trimestrali scadute
				il 31.12.916 e il 31.3.917
				per interessi di mora sulla rata
				scad. il 30/3/916 dal 1/10/916 al 4/2/917
				per interessi di mora sulla
				rata scaduta il 30.6.916 non
				pagata
				per 2 rate tri. scadute il 29.2.917
				e il 31.5.917
Scarlatti Ubaldo	"	660,58		per interessi di mora sulla rata
				scad. il 20.11.916 dal 1/10/916 al 31/5/917
a Riportare	£		147320,64	



	Riparto	£	1.173.206,64	
Casa Alloggi Mutuo di £ 130.000 (in fallimento)	Roma	£	1.149.307,5	caldo 3 rate scadute il 30.6.917 704,68 per 15 rate trim. <sup>e</sup> fino al 31.3.917 10.2785,10 8 rate premio incendio scad 1/2/917 196,99 per interessi di mora fino al 31/3/917 11.243,98
Casa Alloggi Mutuo di £ 250.000 (in fallimento)			698.275,64	per 15 rate trim. <sup>e</sup> fino a quella scaduta il 31.3.917 63.955,20 per 3 rate premio incendio scad. 1/2/917 - 1/2/917 137,35 per interessi di mora fino al 31/3/917 5741,01
Casa Alloggi Mutuo di £ 355.000 (in fallimento)			1.892.538	per 15 rate trim. <sup>e</sup> fino a quella scad. il 31.3.917 81.086,10 premio incendi scad 1/2/917 143/915 14/3/917 - 14/3/917 443,12 per interessi di mora fino al 31/3.916 72.96,16
Pirielison Giuseppe De Labitio Emma Cassillo Giacchi em. Michele Fini Aleramo	Casa Alloggi		113,96 per 1 rata trim. <sup>e</sup> scad. il 31/3/917 285,94 per 1 rata trim. <sup>e</sup> scad. il 31.5.917 a caldo 295,69 per 1 rata trim. <sup>e</sup> scad. 131.5.917 340,94 per 1 rata trim. <sup>e</sup> scad. il 31.5.917	
Borgi car. Antonio (Mutuo non ancora stipulato individuale)	Minerva		272481	per 6 rate trim. <sup>e</sup> fino a quella scad. il 31.3.917 2644,92 per 2 rate premio incendio scad. il 16.5.916 - 16.5.917 14,77 per interessi di mora fino al 31/3/917 64,72
Sagnoli Michele (Mutuo non ancora stipulato individuale)			394996	per 6 rate trim. <sup>e</sup> fino a quella scad. il 31.3.917 38996,00 premio incendio scad. il 28/1/916 12,15 per interessi di mora fino al 31.12.16 92,61
Costoni Emma Francesco (Mutuo non ancora stipulato individuale)			340401	per 7 rate bimestrali fino a quella scad. il 31.3.916 3281,52 per 2 rate di premio incendio scad. il 28.11.917 e il 28/1/916 16,20 per interessi di mora fino al 31/12/916 102,99
Casa Popolari	Mezzanotte		47621,54	
	Totale	£	4.599.398,6	

-159

# Stato del debito dei Mutuarari Case Popolari al 12 Giugno 1917

- In corso di amministrazione -

Mutuarari	Debito	Osservazioni
		<p>                     Conguaglio interessi al 30.12.912 L. 1871,05                      per quote semestrali anticipate di                      interessi al 4,25% . 63208,17                      premio rimborsato 14.6.916 . 60,75                      per interessi di mora fino a 1/3/916 . 3452,15                      Totale L. 71592,06                      pagato in conto al 28.5.917 . 246,71                      Rimanenza L. 64345,35                 </p>
La Postalegrafica Roma	64345,35	
(Salita in corso conti di estropio)		
		<p>                     per quote triestrali d'interessi anticipate L.                      al 4,50% sul residuo                      Mutuo di L. 225068 dal 1/1/16 al 1/7/916 . 5064,-                      per interessi al 4,50% sulla nuova somma                      stabilita di L. 2066,66 dal 1/7/916 al 1/7/916 . 84,50                      per quote d'interessi al 4,50% sulla                      rimanenza Mutuo di L. 199734,56                      dal 1/7/916 al 30.6/917 . 8988,04                      per partita viliino assegnato al                      Loris Dehneri . 278,33                      Interessi di mora fino al 3/12/916 . 362,08                 </p>
" Igca, Roma	14776,90	
		<p>                     per quote trimestrali posticipate                      di interessi al 5,25% nat. 9.2.17                      e 9.5.17 su L. 97.500 =                      primo acconto amministrato                 </p>
Minerva, Roma (Membro impegno di L. 500.000)	2559,38	
Totale L. 11681,63		